

## **DISCORSO PROGRAMMATICO**

### ***Mia storia, mia storia sindacale***

Nasco programmatore, un informatico. Prima consulente della C.R.Asti, poi appena assunto, dopo un mese mi sono iscritto alla Cgil. Mi sono iscritto perché il sindacalista di allora mi promise che non avrei ricevuto favoritismi o privilegi.

Faccio sindacato da 15 anni. 14 anni fa Patrizio lasciò temporaneamente la guida della Fisac Aziendale e Luisa mi attirò nella trappola, e come un oracolo mi disse: “Solo tu puoi prendere il suo posto”. 14 anni dopo, un *deja-vu*. Mi ritrovo nuovamente nella stessa situazione, con ancora Luisa che mi fa la stessa richiesta. Diciamo che nella mia vita esiste una forte componente di inevitabilità.

In questi 14 anni mi sono occupato e mi occupo di molte cose: contrattazione in C.R.Asti, proselitismo, organizzazione, digitalizzazione, salute e sicurezza e ora anche di molestie sessuali. Non mi sono occupato finora di fondi pensione, di bilanci e neanche di appalto assicurativo. Ahimé dovrò forzarmi un po' per occuparmene.

### ***Indignazione e organizzazione***

Per me la chiave per fare questo mestiere è l'indignazione. Senza indignazione, le cose ti succedono davanti agli occhi e non provocano alcuna reazione. L'indignazione è la scintilla per cambiare le cose.

Ma l'indignazione non basta. Occorre studio, preparazione, strategia per poi raggiungere il consenso (tessere). In una parola: organizzazione. Organizzazione per raggiungere il consenso, perché senza il consenso non possiamo neanche tentare di cambiare le cose.

### ***Il contesto***

Siamo in una fase inedita. Pensavamo di aver visto tutto. Governo Berlusconi: siamo contro. Governo Renzi: siamo contro uguale. Da quando ho coscienza non ricordo dei provvedimenti più di sinistra di quelli messi in

cantiere dall'attuale Governo (decreto su lavoro a tempo determinato e somministrato, reddito di cittadinanza, manomissione legge Fornero), che però è anche il Governo più razzista, xenofobo, sessista e omofobo degli ultimi 70 anni. Per me è una specie di corto circuito. Anche un sindacato come il nostro ne è spiazzato. Sicuramente il lavoro che dovrà fare il successore della Camusso non sarà facile.

### ***Cosa voglio fare in questi 4 anni?***

Partendo dalla base: girare di più tra uffici e filiali, anche da soli. A parità di ore utilizzate dobbiamo aumentare i momenti di contatto con i lavoratori. Più aumentano le pressioni commerciali e più i lavoratori si sentono abbandonati. A volte basta che sappiano che c'è ancora qualcuno che prova a difenderli. Vederli, se va bene, solo una volta all'anno non basta. Non basta più. Occorre recuperare con delle telefonate ad hoc o in chat quelli che non incontriamo nei giri (per ferie o corsi). Magari fare una telefonata a chi ritorna da una maternità per chiedere se ha ricevuto un buon trattamento dall'azienda o quando c'è un trasferimento particolare.

Modalità anche personalizzate: al caffè, a pranzo, al bar dopo l'orario; via whatsapp; via Messenger; via email; al telefono. Abbiamo solo l'imbarazzo della scelta.

Dobbiamo entrare maggiormente in empatia coi nostri iscritti, interessarci di più a loro. Perché se non lo facciamo noi lo fa qualcun altro: può essere un altro sindacato in ambito lavorativo o la Lega dal punto di vista valoriale.

Lunedì un collega: *“grazie per avermi dedicato del tempo, si capisce che voi vi impegnate di più, ci credete e lo fate con passione.”*

Possiamo anche calendarizzare meglio i giri in occasione della consegna di tessere o biglietti del cinema.

Dobbiamo poi saper sfruttare dei momenti topici per socializzare il malcontento dei lavoratori: come abbiamo fatto nell'assemblea di Bra in C.R.Asti.

E poi voglio dedicare maggior tempo al rapporto con voi, con ognuno di voi. Deve finire la convinzione che il segretario sia un deus-ex-machina. Da solo non combina molto. Io sarò sempre il primo a propormi, ma ho bisogno dell'aiuto concreto di tutti voi. Con ognuno di voi mi piacerebbe buttar giù

un programma di lavoro. Quindi vi verrò a cercare per organizzare un po' di cose. Lo farò anche con il comitato iscritti di C.R.Asti. E tenterò di farlo anche con gli stessi iscritti. Girerò anche sulle altre banche della provincia, nell' Agenzia delle Entrate e tenterò anche nelle agenzia di assicurazione in appalto.

### ***Tecnologia***

La tecnologia la dobbiamo usare o no? Quanta ne dobbiamo usare?

Finora abbiamo avuto un approccio equilibrato. Abbiamo messo su un gioiellino, il nostro sito, con tanto di area riservata, newsletter e il servizio di assistenza informativa Fisac360° (info contrattuali, legali, previdenziali (anche dispositivo), fiscali); e già con questo ci siamo distinti nel panorama sindacale generale. Abbiamo usato i social il minimo indispensabile (twitter e la pagina facebook): in pratica solo per rilanciare nostri comunicati e notizie nazionali.

Non abbiamo ancora usato il Broadcast di Whatsapp. Magari lo faremo...

Le idee erano tante: dirette facebook settimanali ad orari fissi, su temi specifici. Potrebbe essere un'idea da sviluppare. Potrebbe anche solo partire dalla lettura di un volantino in video. Avevo un'idea sul check up dei diritti personalizzato sul singolo lavoratore. Vedremo.

### ***Molestie***

E' mia intenzione provare a lanciare da Asti una sorta di #metoo del genere maschile, che finora è stato abbastanza silente sulle questione molestie. Al massimo i più sensibili si sono limitati, anche nel sindacato, a condividere iniziative promosse dalle donne. Mi piacerebbe che noi uomini facessimo una profonda elaborazione di quanto stia succedendo nel rapporto tra i generi e in particolare che gli uomini stessi si sveglino da questo torpore che può essere scambiato per silenzio-assenso. Sto lavorando ad un appello da far sottoscrivere a tutti gli uomini che scelgono di non rimanere nella stessa categoria degli stupratori (o come si dice adesso, col caso Cristiano Ronaldo somministratori di rapporti non consenzienti, che però dopo chiedono scusa).

### ***Risorse***

Ho tutta l'intenzione di continuare la perfetta e oculata gestione delle risorse economiche di questa categoria, una gestione che mettiamo volentieri a disposizione come modello. E' bene che si sappia che nonostante sia prevista, tutti i segretari Fisac hanno sempre rinunciato all'indennità di circa 3-400€ / mese, che spetterebbe al Segretario Generale della Fisac Prov.le. Di questo li ringrazio (qui abbiamo Luisa e Patrizio che lo hanno fatto negli ultimi 16 anni). Da questo punto di vista siamo stati grillini prima di Grillo. Io parto da un concetto molto semplice: ogni spesa devo essere in grado di spiegarla ad un mio iscritto, che è quello che ci sostiene. Se non riesco a spiegarla allora è uno spreco. Facile no? Quindi non acquisteremo mai tecnologia o software al top di gamma, a meno che manchi un'alternativa valida. Non noleggeremo mai più che una Panda Gpl per il proselitismo.

Mi piacerebbe uscire dal nostro contesto ed essere un po' più visibili all'esterno, organizzando ogni anno una Festa della Fisac, legata ogni anno ad un tema particolare. Quindi chiedo fin d'ora se tra di voi ci sia un organizzatrice / organizzatore di eventi (anche solo aspirante) che voglia cimentarsi in questa sfida.

### ***Ringraziamenti***

Volevo infine ringraziare due persone: Luisa, che anche per me è stata la mia mamma sindacale. Sapevo che anche la cosa più difficile e incasinata potevo raccontargliela e tentare di risolverla insieme.

E poi Patrizio, col quale mi sono trovato quasi sempre d'accordo. E quando non lo eravamo in prima battuta, alla fine ci ritrovavamo sempre dalla stessa parte. In particolare lo ringrazio per aver mantenuto saldo un rigore e un impegno che ci hanno fatto non solo mantenere diritti, ma anche conquistarne di nuovi, appunto Nuovi Diritti. Spero che il suo entusiasmo non si esaurisca, visto che la Cgil, con tutti i suoi difetti e le sue cose da cambiare e da rinnovare, rimane il più importante e influente attore di cambiamento sociale del nostro territorio e del nostro paese.

Asti, 12.10.2018

Enzo La Montagna